

Forlì

L'ATTUALITÀ DEL GRANDE FORLIVESE

Carlo Flamigni dalla parte delle donne il medico attivista contro la violenza

Al padre della fecondazione assistita la Consulta laica forlivese dedica un convegno e un concorso per studenti

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Non è stato "solamente" uno dei padri della fecondazione assistita ma fervente sostenitore dei diritti delle donne tanto da camminare al loro fianco in anni in cui l'affermazione del diritto all'aborto era tutt'altro che scontato. Parliamo di Carlo Flamigni, medico e scrittore forlivese classe 1933, che tra i numerosi testi prodotti ha dedicato un lungo lavoro alle molte facce della violenza. Un tema, oggi più che mai, drammaticamente attuale. A ricordarlo, attraverso una serie di iniziative, è la "Consulta laica forlivese" di cui Flamigni è stato presidente e fondatore. Si tratta di una realtà formata da una vasta rappresentanza delle realtà attive sul territorio che nella sua attività collabora con altrettante associazioni. «La fi-

gura di Carlo Flamigni - spiega Marisa Fabbri della Consulta laica forlivese - è oggi più che mai importante. È stato un grande forlivese: oltre che medico ginecologo, era docente universitario e padre della fecondazione assistita. È sempre stato vicino alle battaglie che le donne portavano avanti. Basti pensare che negli anni '70 si iscrisse all'Udi (Unione donne in Italia, ndr) e fu l'unico uomo iscritto. Ha accompagnato le donne nelle battaglie dei diritti per l'aborto e andava nei luoghi di lavoro dove parlava con loro, discuteva e insegnava. E' ancora oggi una presenza importantissima per la nostra città soprattutto per la sua ampiezza culturale». Accanto a testi scientifici, Flamigni ha scritto anche gialli e poesie dialettali. «Il diritto di pensare. Storia della disputa delle donne», è la sua ultima ope-



Carlo Flamigni è scomparso nel 2020

ra scritta tra il 2015 e il 2020, anno della sua morte. «Il volume - prosegue Fabbri - si occupa della questione femminile, partendo in modo significativo dalle molteplici manifestazioni della violenza di genere. Tra queste, la violenza propriamente detta, ovvero dallo stalking al femminicidio, alla violenza sessuale, alla induzione alla prostituzione,

alle mutilazioni genitali, alla coercizione alla riproduzione, alla violenza domestica intima da partner. Sullo sfondo del contesto sociale in cui viviamo, l'ultimo lavoro di Carlo Flamigni è più attuale che mai». L'opera sarà al centro di un convegno, in programma il 17 febbraio in Comune organizzato proprio in memoria del professor Flamigni per invitare la

cittadinanza a conoscere e discutere le sue opere e tenere viva la sua eredità culturale. In quell'occasione, sarà anche presentato un bando di concorso aperto alle classi quarte e quinte superiori della provincia di Forlì-Cesena.

«Con questa iniziativa - continua Fabbri - vogliamo invitare studentesse e studenti alla lettura, rilettura e al dialogo con il lavoro di Carlo Flamigni. Li invitiamo a leggere il volume «Il diritto di pensare volume I: Le molte facce della violenza» e a trovare ispirazioni dai temi del libro per poi scrivere un saggio proprio sul tema della violenza di genere». La lunghezza massima prevista è di 30.000 battute, spazi inclusi. I due migliori saggi saranno destinatari di altrettante borse di studio, per il valore di 1.000 euro ciascuna, per contribuire a intraprendere studi universitari. Gli elaborati dovranno essere inviati entro il 5 luglio in formato word, carattere Times New Roman 12, spaziatura doppia, a segreteria@consultadibioetica.org.

Agopuntura e ipnosi eseguito intervento senza anestesia

La tecnica utilizzata per l'estrazione di un dente in una paziente con diverse patologie

FORLÌ

Agopuntura e ipnosi al posto dell'anestesia per estrarre un dente. E' l'innovativo intervento effettuato all'ospedale Morgagni-Pierantoni e che ha visto coinvolti tra i professionisti il dottor Armando Cri-

scuolo (anestesista e agopunturista presso il Centro di Terapia del Dolore di Forlì di cui è responsabile Morena Calli e che afferisce all'unità di Anestesia e Rianimazione diretta da Stefano Maitan), il dottor Angelo Coffa (anestesista presso la stessa Unità e ipnotista) e il dottor Gianluca Giorgio Marrano, odontoiatra presso il servizio di "Specialistica ambulatoriale e Medicina dei servizi" (responsabile di branca odontoiatrica dott.

Giuseppe Latorre). «La paziente, residente in Veneto - spiega il dottor Criscuolo -, si è rivolta al nostro presidio ospedaliero in quanto la signora è portatrice di diverse patologie che ne determinano un alto rischio di effetti collaterali gravi nell' eseguire sia un' anestesia locale, che generale. Per queste motivazioni abbiamo deciso di eseguire l'estrazione del dente con l' aiuto dell'agopuntura e dell'ipnosi. La combinazione ha permesso il raggiungimento di un'analgesia ottima, consentendo al dottor Giorgio Marrano di lavorare agevolmente e di eseguire il trattamento prefissato. I parametri vitali sono stati monitorati e si sono mantenuti stabili, durante e al termine dell'estrazione dentaria, avvenuta senza somministrazione di farmaci.



Il dolore è stato ben tollerato anche nei giorni a seguire». L'ambulatorio di agopuntura dell'ospedale di Forlì è aperto tre giorni alla settimana e, nel 2023, sono state eseguite più di 2000 sedute di agopuntura. Per l'estrazione ci si è avvalsi

anche dell'ipnosi clinica. «A Forlì - spiega il dottor Angelo Coffa - siamo un gruppo ristretto di ipnologi e abbiamo trattato alcuni pazienti affetti da dolore cronico con risultati positivi ma, ancora, tale servizio non è strutturato».

«Estendere gli sgravi Tari anche alle imprese alluvionate»

FORLÌ

«Ho presentato una interrogazione al ministro dell'Ambiente per chiedere un intervento presso l'Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, per consentire alle imprese colpite dall'alluvione di accedere agli sgravi TARI nella stessa modalità prevista per le civili abitazioni».

Lo annuncia in una nota Rosaria Tassinari, deputata di Forza Italia e presidente del Coordinamento regionale dell'Emilia Romagna del partito azzurro.

«L'Arera, attraverso la delibera 565 del 2023, ha stabilito un'agevolazione sulla Tari per le utenze domestiche e non domestiche, attive al 1 maggio 2023, colpite dall'alluvione. In sostanza, si tratta di una decurtazione della

tassa sui rifiuti per i mesi da maggio a ottobre 2023. Per le utenze domestiche la richiesta deve essere corredata da documentazione comprovante il danno all'abitazione, come un'ordinanza di sgombero o evacuazione o idonea documentazione del Comune competente. Per le utenze non domestiche è richiesta una perizia asseverata o giurata, con riferimento ai danni specificati. Nei

giorni scorsi, la Confartigianato della provincia di Ravenna ha chiarito che, se non vi sarà una modifica sostanziale della delibera, nessuna delle 1552 imprese colpite dall'alluvione potrà ottenere la diminuzione. Per questo, ho chiesto al ministro di intervenire presso l'Arera, affinché anche le imprese possano accedere agli stessi sgravi della Tari applicati alle civili abitazioni».



Rosaria Tassinari